



Steven ISSERLIS
Violoncello

Acclamato a livello internazionale per la sua profonda musicalità e padronanza tecnica, il violoncellista inglese Steven Isserlis gode di una prestigiosa carriera come solista, musicista da camera, autore, educatore e divulgatore.

Come solista si esibisce regolarmente con le più grandi orchestre del mondo, tra cui i Berliner Philharmoniker, la National Symphony Orchestra di Washington, la London Philharmonic e la Tonhalle-Orchester di Zurigo. Ogni stagione tiene recital nelle principali sale internazionali e collabora con le più rinomate orchestre da camera, come l'Australian Chamber Orchestra, la Mahler Chamber Orchestra, le orchestre da camera norvegese, scozzese, di Zurigo e di St. Paul, oltre a ensemble di strumenti d'epoca quali l'Orchestra of the Age of Enlightenment e la Philharmonia Baroque Orchestra. Con un approccio unico, ha anche diretto orchestre dal violoncello.

Recenti impegni includono esibizioni con la Gewandhausorchester di Lipsia e con la Filarmonica di Vienna alla Mozartwoche di Salisburgo; la prima americana di *Lieux retrouvés* di Thomas Adès con la Los Angeles Philharmonic, dopo i precedenti debutti a Lucerna e ai BBC Proms, seguita da un'ulteriore esecuzione ad Amsterdam con la Britten Sinfonia diretta dallo stesso Adès; l'esecuzione del *Concerto op. 58* di Prokofiev con la London Philharmonic Orchestra diretta da Vladimir Jurowski, presentata sia a Londra che al Dresden Music Festival; il *Concerto in Do maggiore* di Haydn eseguito con l'Orchestra of the Age of Enlightenment sotto la direzione di Adam Fischer.

Come musicista da camera, Steven Isserlis ha curato rassegne per alcuni tra i più prestigiosi festival e teatri del mondo, come la Wigmore Hall a Londra, il 92nd Street Y di New York e il Festival di Salisburgo. Tra i programmi più innovativi si distingue *In the Shadow of War*, un ciclo in quattro parti ideato in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale e del 75° anniversario della Seconda. Altri progetti si concentrano invece sull'esplorazione della musica ceca, sul rapporto tra maestro e allievo in Saint-Saëns, Fauré e Ravel, sull'affinità tra il violoncello e la voce umana, su vari aspetti della vita e dell'opera di Robert Schumann, nonché sulla musica di Sergej Taneev (maestro del nonno di Steven) e dei suoi studenti. Per questi concerti, Isserlis ha collaborato con un gruppo affiatato di colleghi e amici, tra cui i violinisti Joshua Bell, Isabelle Faust, Pamela Frank e Janine Jansen, la violista Tabea Zimmermann e i pianisti Jeremy Denk, Stephen Hough, Alexander Melnikov, Olli Mustonen, Connie Shih e Dénes Várjon.

Tra gli altri impegni di rilievo della stagione figurano una registrazione della Sonata di Chopin e di altre opere, realizzata insieme a Dénes Várjon su uno dei pianoforti originali di Chopin, e un recital di sonate russe con Olli Mustonen.

Di recente, inoltre, Isserlis si è esibito in un concerto speciale con Sir András Schiff alla Beethovenhaus di Bonn, suonando il violoncello di Beethoven; insieme a Robert Levin ha invece inciso l'integrale delle opere per violoncello e pianoforte di Beethoven, utilizzando esclusivamente strumenti originali o fedeli riproduzioni d'epoca.

In recital, si esibisce regolarmente accompagnato da clavicembalo e fortepiano. Nel corso della stagione sono previste due tournée negli Stati Uniti insieme al clavicembalista Richard Egarr, con il quale Isserlis ha registrato le Sonate per viola da gamba di J.S. Bach oltre a brani di Händel e Scarlatti.

Grande appassionato di musica contemporanea, ha eseguito in prima assoluta numerose nuove composizioni, tra cui *The Protecting Veil* di John Tavener (insieme ad altre opere dello stesso autore), *Lieux retrouvés* di Thomas Adès, la *Sonata per violoncello e pianoforte*, *Left Hand (Les Adieux)* di Stephen Hough, il *Concerto in One Movement* di Wolfgang Rihm, il *Concerto in Azzurro* di David Matthews e *For Steven and Hilary's Jig* di György Kurtág. Nel 2016 ha suonato per la prima volta in Inghilterra *Frei, aber einsam* per violoncello solo di Olli Mustonen, alla Wigmore Hall.

Scrivere e suonare per i bambini è un'altra grande passione di Steven Isserlis: ha infatti scritto i testi di tre racconti musicali per l'infanzia (*Little Red Violin*, *Goldiepegs and the Three Cellos* e *Cinderella*), pubblicati da Universal Edition di Vienna, con musiche della compositrice premio Oscar Anne Dudley. Inoltre, Steven ha tenuto numerosi concerti dedicati ai più piccoli, inclusa una serie al 92nd Street Y di New York, riproposta regolarmente per diversi anni.

I suoi libri per bambini incentrati sulla vita dei grandi compositori sono stati pubblicati da Faber and Faber e tradotti in diverse lingue. Il suo ultimo libro, un'analisi del celebre *Consigli ai giovani musicisti* di Schumann, originariamente pubblicato da Faber and Faber nel settembre del 2016, sarà riproposto negli Stati Uniti dalla Chicago University Press nella stagione corrente.

Come educatore, Steven Isserlis tiene numerose masterclass in tutto il mondo e, dal 1997, è Direttore Artistico dell'International Musicians' Seminar di Prussia Cove in Cornvaglia, dove insegna al fianco di colleghi del calibro di Sir Andras Schiff, Thomas Adès e Ferenc Rados.

In qualità di scrittore e divulgatore, pubblica regolarmente su *Gramophone*, *The Daily Telegraph* e *The Guardian*, ha curato come guest editor un numero della rivista *The Strad* e partecipa spesso a trasmissioni della BBC Radio, tra cui *Today*, *Soul Music*, due edizioni di *Saturday Classics* in veste di conduttore ospite, oltre a un documentario da lui scritto e diretto sulla vita di Robert Schumann. Di recente, ha presentato su BBC Radio 4 il documentario *Finding Harpo's Voice*, dedicato ad Harpo Marx.

La sua vasta e pluripremiata discografia riflette pienamente la varietà dei suoi interessi. L'integrale delle Suite per violoncello solo di J.S. Bach registrata per Hyperion ha ottenuto grande riconoscimento da parte della critica, vincendo il titolo di *Gramophone Instrumental Album of the Year* e il *Critics' Choice* ai Classic BRITS.

Tra le sue recenti pubblicazioni figurano i concerti di Elgar e Walton accanto a opere di Gustav e Imogen Holst, eseguiti con la Philharmonia Orchestra diretta da Paavo Järvi, i concerti di Prokofiev e Šostakovič con la Frankfurt Radio Symphony, sempre sotto la direzione di Paavo Järvi, i concerti per violoncello di Dvořák con la Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding e un album in duo con Stephen Hough e Thomas Adès. Per l'etichetta BIS ha realizzato un disco candidato ai Grammy con sonate di Martinů e opere di Mustonen e Sibelius, in collaborazione con Olli Mustonen.

Altri lavori includono il *Doppio Concerto* di Brahms con Joshua Bell e l'Academy of St Martin in the Fields e i concerti di Haydn e C.P.E. Bach eseguiti con la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen in veste di direttore e solista.

Tra le prossime uscite discografiche è previsto un album ispirato alla Prima Guerra Mondiale, realizzato in collaborazione con Connie Shih, che comprende alcuni brani eseguiti su "Trench Cello", un violoncello da viaggio utilizzato nelle trincee dal soldato e musicista Harold Triggs.

Per i servizi resi alla musica, Steven Isserlis è stato insignito del titolo di CBE (*Commander of the Order of the British Empire*) e ha ricevuto il Premio Schumann della città di Zwickau, e il *Piatigorsky Prize* (USA). Nel 2017 è stato premiato con il *Glashütte Original Music Festival Award* a Dresda, la Medaglia d'oro della Wigmore Hall e la Walter Willson Cobbett Medal per il suo eccezionale contributo alla musica da camera. È inoltre uno dei soli due violoncellisti viventi ad essere stato incluso nella Gramophone Hall of Fame.

Suona il *Marquis de Corberon*, uno Stradivari del 1726, in prestito dalla Royal Academy of Music.

Stagione 2025-26